

Calcio **A Roma match tra le nazionali Under 21: il ritorno tra quindici giorni a Valladolid**

Italia-Spagna, nel segno dell'incertezza

Vicini-Suarez stasera contro nella prima finale europea

ROMA — Ed ecco il giorno della grande sfida. Inseguita, senza mai poterla raggiungere, disperatamente per dieci anni, questa sera al stadio Flaminio (ore 20,30), la piccola Italia, quella vietata ai maggiori di anni ventuno, guidata dalla mano esperta di Azeilio Vicini, tenta di conquistare un traguardo a lungo desiderato: il campionato europeo Under 21.

Così in campo (Tv2, 20,25)

ITALIA	SPAGNA
Zenga	Ablanedo
Ferri	Solana
Carobbi	Quique
De Napoli	Sanchis
Francini	Andrenua
Cravero	Eusebio
Donadoni	Roberto
Giannini	Calderé
Viali	Bustingorri
Matteoli	Llorente
Mancini	Pineda

Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia).
In panchina per l'Italia: 12 Lorieri, 13 Baroni, 14 Jachini, 15 Desideri, 16 Baldieri.
In panchina per la Spagna: 12 Euvayn, 13 Juan Carlos, 14 Salinas, 15 Beguiristain, 16 Pardeza.

ovunque ha giocato, ha sempre saputo conquistare risultati e larghe fette di gloria. Non è chiaramente una finale di risonanza mondiale quella di stasera. Ha confini ben delineati, ma non per questo deve considerarsi meno importante. La partita si preannuncia molto incerta. Di fronte due

GIANNINI

«Io, regista classico ma non troppo...»



ROMA — «La cosa più bella, che mi entusiasma di questa finale con la Spagna, è quella che si gioca a Roma sul terreno del Flaminio. È il mio stadio. Su questo campo sono venuto alla ribalta, su questo campo ho raccolto i miei primi successi. Qui a livello di formazione «Primavera» ho conquistato lo scudetto. Battendo in finale il Milan per 1-0 nel campionato 1983-84».

MATTEOLI

«E ora voglio restare nel grande giro»



ROMA — Solo qualche mese fa era uno fuori dal giro azzurro. La sua storia nazionale sembrava non dovesse avere un seguito dopo la Under 21. Poi d'improvviso, nuovi orizzonti si sono spalancati davanti a lui.

«Con quel Viali i favoriti siete voi»

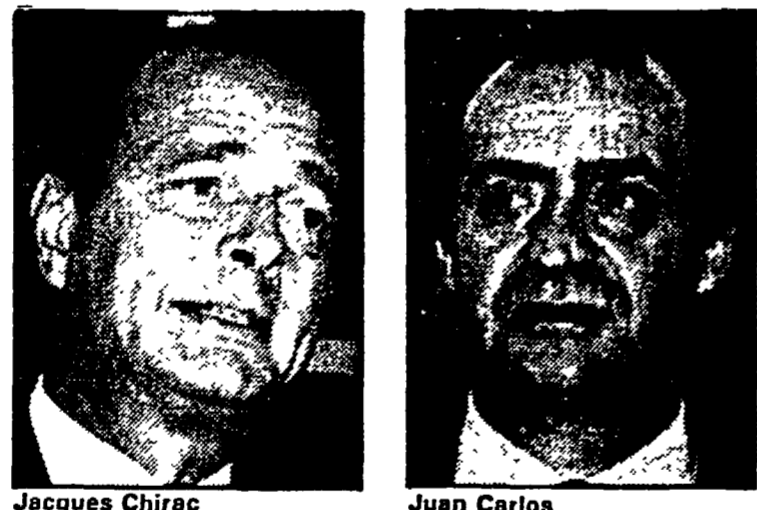
ROMA — Se c'è una cosa che Luisito Suarez, c.t. della Under 21 spagnola, invidia al suo collega Vicini è l'abbondanza di attaccanti sui quali lui può lavorare.

andar secondo le sue speranze? «No, non è nel mio costume, è soltanto la valutazione dei valori di due squadre che, comunque, sono ugualmente molto forti e quadrate».

Da oggi il Cio riunito in Svizzera per decidere l'assegnazione dei Giochi (estivi e invernali) del '92

Parigi-Barcellona, sfida per una Olimpiade

Nel castello di Vidy, quasi lambito dalle acque fresche e chiare del lago Lemano, batte il cuore antico del movimento olimpico. Qui, tra oggi e venerdì, si decide il destino delle tredici città che ambiscono ad organizzare i Giochi olimpici d'inverno e d'estate del 1992.



Chirac già a Losanna Juan Carlos invece...

(come del resto tutte le altre città spagnole) mentre Parigi ha già ricevuto quelle del 1900 e del 1924, sia perché il presidente del Cio, Samaranch, della cui neutralità nessuno può dubitare, è catalano e potrebbe avere un debole per la capitale della Catalogna.

to internazionale olimpico dovrà quindi scegliere, attraverso un voto segreto, le due città che ospiteranno i Giochi del 1992.

presidente della «Generalitat» catalana, Pujon ma anche dal capo del governo spagnolo Felipe Gonzalez e, forse, dallo stesso re Juan Carlos. Naturalmente tra i due litiganti potrebbe uscire un terzo vincitore: in questo caso si fanno i nomi di Amsterdam e di Birmingham.

Basket Il piccolo centro brianzolo, ricco di storia sportiva, vive con l'Arexons una fase difficile

Cantù, il fascino discreto del canestro

«Noi con pochi incassi e dimenticati dai mass media»

Prima notte del campionato di basket con tutti gli occhi puntati sulla Tracer per vedere come reagirà nel derby di Brescia alla botta rimediata in casa dall'ultima (fino a domenica sera) in classifica, la Berloni. Occhi puntati anche su Caserta dove si rinnova l'aspro e spesso (nel passato) elettrico duello con la Scavolini.

nella sua storia, ha un vantaggio. I problemi di un piccolo centro non si riducono solo alle minori possibilità di incasso. Ben più grave è la possibilità di avvicinare i mass media, insediati nei grandi centri e che si muovono verso i piccoli solo se motivati da interessi specifici.

Partite e arbitri (ore 20,30)

5ª GIORNATA

A1 - Mobiligri Ce-Scavolini Ps (Pinto e Grossi); Divarese Verona Re (Deganutti e Cazzaro); Hamby Rimini-Dietor Bo (Viorio e Duranti); Banco Roma-Aliberti Lr (Casamassima e Stuchli); Ocean Ba-Tracer Mi (Maurizi e Chilli); Boston Enichem Li-Gomo Ve (Petrosino e Di Lella); Yoga Bo-Berloni To (Canova e Butti); Fantoni Ud-Arexons Cantù (Bakini e Monteta); un tempo in Tv alle 23 su Raiuno.

A2 - Stefanel Ts-Viola R (Cagnazzo e Bianchi); Benetton Tv-Jollycolombani Fo (Martolini e Fiorito); Filanto Desio-Annabella Pv (Zanon e Bollettini); Corsa Tris Ri-Segafredo Go (Belisari e F.R. Zilli); Fabriano Napoli (Marchis e D'Este); Liberti Fi-Fieming I.D. Giorgio (Corra e Baldi); Pepper Mestre-Citrosil Vr (Nusca e Tallone); Facar Pe-Spondiarte Cr (Pallonetto e Giordano).

LA CLASSIFICA - Boston, Banco, Riunite, Scavolini, Dietor 6; Divarese, Tracer, Mobiligri, Gomo, Ocean, Yoga, Aliberti 4; Berloni, Fantoni, Arexons 2; Hamby 0.

A2 - Stefanel Ts-Viola R (Cagnazzo e Bianchi); Benetton Tv-Jollycolombani Fo (Martolini e Fiorito); Filanto Desio-Annabella Pv (Zanon e Bollettini); Corsa Tris Ri-Segafredo Go (Belisari e F.R. Zilli); Fabriano Napoli (Marchis e D'Este); Liberti Fi-Fieming I.D. Giorgio (Corra e Baldi); Pepper Mestre-Citrosil Vr (Nusca e Tallone); Facar Pe-Spondiarte Cr (Pallonetto e Giordano).

LA CLASSIFICA - Filanto 8; Benetton, Spondiarte, Liberti, Fiacar, Segafredo 6; Pepper, Viola, Annabella, Jolly, Napoli, Fieming 4; Citrosil 2; Corsa Tris, Stefanel 0; Fabriano - 1.

ma viene tradotto in esigenze di politica societaria, in strategia manageriale. Puntiamo soprattutto su giovani provenienti da zone geograficamente vicine a Cantù: significa anche più pubblico, coinvolgimento di amici e parenti. Dunque una politica nel segno del più genuino prodotto di qualità, secondo le auree regole del self-made in Brianza. E con il basket della fantasmagoria come vi rapportate? «No» — precisa Corsolini — «abbiamo bisogno della Tracer che ingaggia le superstar americane, perché per orientare il canocchiele da massa media di cui anche noi godiamo ci sono difformità. Ma alla fine lo mi domando sempre: chi tira più la voglia per il basket? Milano e Roma oppure Cantù, Livorno, Trieste, Pesaro e Bologna? Corsolini fa una pausa quasi aspettasse risposta, poi riprende: «I centri mi hanno molti handicap di partenza ma anche tante validità oggettive per consentire l'esplosione definitiva del fenomeno basket, per non tenerlo ancorato a momenti e fluttuazioni di interesse. Visto che il tema è di estremo interesse gli chiedo di precisare con un esempio «domenica scorsa a Milano, per incontro celebrativo di cartello (Tracer-Berloni) l'incasso è stato assoluta-

mente inadeguato, figurati erano tutti a vedere il primo inter-Milan dell'era Berlusconi. Ecco, io sostengo che nel grande centro le variabili sono troppe e finiscono per sganciare l'interesse verso il nostro sport da qualsiasi logica interna ad esso, compresi i risultati. Si sa che le grandi città ormai hanno bisogno delle «valchirie» in prima fila, dei politici in seconda, di tutti i giornalisti convocati per fare notizia. Nei piccoli centri è ancora possibile mettere radici più saldamente affondate». Cantù dunque ha ancora il coraggio di sperare? «Certamente. C'è la possibilità certa che entro la fine di ottobre si fissi la data di costruzione del nuovo impianto di Lazzago, dieci minuti da Cantù capace di 8.000 posti. Un'occasione per avere degli incassi quanto meno di poco inferiori a quelli possibili nelle grandi città. Un grande club ha le stesse esigenze in qualsiasi area geografica si trovi ad operare. Crediamo nel futuro alimentato dalla nostra storia». Cosi Gianni Corsolini sintetizza il pensiero della vecchia società Palacanesbro Cantù, Arexons nei tempi moderni. Così forse Cantù non sparirà e non sarà mai la Hill of Tara del basket italiano.

Quinta vittoria per Italia nell'«America»

FREMANTLE — Un crescendo di prestazioni sta caratterizzando la partecipazione di «Italia» alla regata preliminare dell'«America's Cup». Ieri l'equipaggio italiano con Aldo Nigro al timone è riuscito a scippare dopo il riposo di lunedì (era stato Paolo Semeraro a condurre la barca alla vittoria contro «Challenge France») ha superato il temibile «skipper» di «Eagle», Ron Davis. Per «Italia» si tratta della quinta vittoria. Nuova delusione, nel clan di «Azzurra», ieri l'equipaggio di Felascher è stato costretto all'abbandono al secondo giro di poppa dopo la rottura dell'asse del timone durante la sfida con «Canada II». A risollevarne le sorti del Consorzio «Yacht Club Coste» Meradillo dovrebbe scendere però in acqua nella seconda fase «Azzurra IV» dei fratelli Sciomachen che venerdì prossimo verificherà le modifiche apportate allo scafo.

Sorteggio Davis: all'Italia tocca la Svezia

LONDRA — Sorteggio proibitivo per il nostro. Il primo turno incontreranno la Svezia in casa. Com'è noto, gli svedesi, che disputeranno la finale Davis con una 28 dicembre a Melbourne contro l'Australia, ci hanno già superato a luglio in quel di Baastad. Wilander e soci hanno raggiunto la finale per il quarto anno consecutivo. Scontata l'eliminazione, in ottobre l'Italia dovrebbe affrontare la Corea del Sud (a Seul) nell'incontro di «repechage» per rimanere in campo. A questi gli altri accoppiamenti proposti dal sorteggio: avventuroso, Francia-Corea; Usa-Paraguay; Germania Occ.-Spagna; India-Argentina; Cecoslovacchia-Cecoslovacchia; Gran Bretagna-Messico; Jugoslavia-Australia.

Platin processa il calcio malato di casa nostra

TORINO — È sbagliata la mentalità del calcio italiano lo ripeté il presidente della F.I.G.C. si gioca con la paura di perdere non ci potrà mai essere spettacolo». Così analizza il pogo felice il presidente del calcio italiano Michel Platini. «Guardate quanto è successo al Milan. Liedholm, stanco di sentirsi criticare perché schiacciava le punte, è venuto in una sola ed è tornato alla marcatura a uomo. E come una settimana fa si processava la Roma, ora si processa il francese — per i quattro gol presi a Siro, adesso si processano le milanesi per lo zero a zero. Qui c'è qualcosa che non funziona. Si cambia la mentalità o si deve accontentare di questi spettacoli scadenti. Neppure i giocatori più dotati possono cambiare la situazione. Avete chiamato i migliori calciatori del mondo e poi li sottoponete a marcatore assistente e come se questo fosse Favarotti a cantare togliendogli poi il microfono».

Rinvio a giudizio per Perrone Galgani e Vinci

ROMA — Fausto Perrone, Paolo Galgani e Enrico Vinci, rispettivamente presidenti delle federazioni sportive del nuoto, del tennis e del basket, sono stati rinviati a giudizio dalla magistratura romana per presunti reati di natura fiscale. I tre dovranno comparire il 19 gennaio prossimo dinanzi all'ottava sezione penale del Tribunale di Roma. Le indagini sulla contabilità delle tre federazioni sportive furono avviate nella primavera dell'85 dopo accertamenti eseguiti da ispettori tributari.

Per Real-Juve a Madrid scoppia il caro-biglietti

MADRID — Per l'incontro di mercoledì prossimo contro la Juventus, per la Coppa dei Campioni, il Real Madrid ha dato un fiero impulso alla spirale dei prezzi. Per la prima volta nella storia del calcio spagnolo, un biglietto di tribuna centrale coperta costerà 5 mila pesetas, oltre 50 mila lire. Nulla tuttavia di comparabile al prezzo stabilito dalla Juventus per il derby di Roma. Lo hanno annunciato i giornalisti Jacques Godot e Felix Levitan. La corsa inizierà il 2 luglio per concludersi il 26 dello stesso mese come tradizione ai Campi Elisi. Articolata in 23 tappe, la corsa ha in programma una giornata di riposo (il 16 luglio ad Avignone) e si prospetta altrettanto dura quanto quella dello scorso anno per la presenza di molti passi di montagna.

Partirà da Berlino ovest il Tour '87

PARIGI — Partirà da Berlino ovest l'edizione 1987 del Tour de France. Lo hanno annunciato i dirigenti organizzatori Jacques Godot e Felix Levitan. La corsa inizierà il 2 luglio per concludersi il 26 dello stesso mese come tradizione ai Campi Elisi. Articolata in 23 tappe, la corsa ha in programma una giornata di riposo (il 16 luglio ad Avignone) e si prospetta altrettanto dura quanto quella dello scorso anno per la presenza di molti passi di montagna.

Werther Pedrazzi